



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



nota
di aggiornamento
al documento di
economia e finanza
regionale

2019



Premessa di metodo

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019 che, ai sensi del paragrafo 5.3 dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n.118/2011, viene presentata al Consiglio Regionale contestualmente al Disegno di Legge di approvazione del bilancio pluriennale 2019-2021 e del bilancio annuale 2019, richiama, aggiorna e integra i contenuti del DEFR 2019 approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 5 del 25 luglio 2018, previa approvazione da parte della Giunta Regionale con delibera n. 1190 del 29 giugno 2018.

In applicazione del decreto legislativo 118/2011 sull'armonizzazione dei bilanci, nell'esercizio finanziario 2019 verrà adottato il regime di contabilità economico-patrimoniale per la Regione, con la classificazione delle spese in funzione delle missioni e dei programmi definiti dall'art. 13 del decreto e individuati dai regolamenti comunitari secondo criteri omogenei, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire la più ampia comparabilità dei dati di bilancio.

Il DEFR 2019 ha aperto per la nuova Legislatura 2018-2023 il processo di programmazione e il ciclo della pianificazione strategica, con l'illustrazione delle linee di programmazione fondamentali per la nuova Amministrazione regionale, insieme a un primo quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni di spesa e per la quantificazione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi.

La Nota di aggiornamento, contenente le modifiche e integrazioni al DEFR 2019 resesi necessarie per completare le linee programmatiche per l'azione di governo e specificare il quadro delle risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi, si pone come documento di indirizzo unitario per la programmazione integrato nel ciclo della pianificazione strategica della Regione.

La Nota di aggiornamento al DEFR 2019 è redatta secondo lo schema previsto dal principio contabile applicato della programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al decreto n. 118/2011. Tale principio definisce il sistema di programmazione delle Regioni garantendo raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato, il quale a sua volta è integrato nel ciclo di programmazione europeo.

Il Documento si suddivide in tre sezioni. La prima descrive il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi di indicatori statistici di contesto. Questa analisi ha l'obiettivo di illustrare lo scenario socioeconomico regionale, con le previsioni di crescita dei principali indicatori, in confronto con i rispettivi nazionali. Attenzione è prestata ai numeri del BES – Benessere equo e sostenibile, elaborati dalla statistica ufficiale per fornire un quadro puntuale dello stato di salute della popolazione, presenti anche nel DEF nazionale.

La seconda parte del documento descrive le risorse a disposizione, con la rappresentazione delle entrate previste per il triennio, distinte secondo il titolo di entrata e con evidenza dei corrispondenti importi approvati nell'ultimo bilancio, e l'illustrazione del quadro delle spese 2019-2021 articolato per missioni e programmi. Di seguito, si sviluppa il ciclo della programmazione economico-finanziaria con la descrizione puntuale delle politiche regionali per singole missioni di spesa, riprese e aggiornate rispetto al DEFR 2019, dei principali risultati attesi e con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. La definizione delle politiche da adottare nel 2019, con proiezione triennale 2019-2021, è proposta dalle strutture responsabili in accordo con l'organo politico di riferimento.

Nella terza parte della Nota di Aggiornamento vengono esplicitati gli indirizzi per il triennio agli enti strumentali e alle società partecipate e controllate a cui la Regione demanda il perseguimento dei propri fini istituzionali, precisando per ciascun soggetto le principali attività, la partecipazione regionale ovvero le risorse finanziarie regionali trasferite, i principali risultati ottenuti nell'ultimo esercizio. Viene riportata una sintetica descrizione degli organismi strumentali e vengono descritte le attività delegate, con i risultati ottenuti, e i relativi indirizzi regionali.

Viene allegato il Programma statistico regionale che elenca le rilevazioni, le banche dati e le elaborazioni statistiche utili e necessarie anche alle finalità di pianificazione strategica, programmazione e controllo della Regione.

3. Enti strumentali, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi di carattere generale

Nei confronti delle società controllate dalla Regione vengono stabiliti i seguenti indirizzi di carattere generale:

- adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione regionale, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, previsti dalla Circolare n. 11 del 30.06.2016 della Direzione centrale finanze e patrimonio;
- fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con la Regione e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

- adempiere, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- l'organo amministrativo di ciascuna società inserisce nella Relazione sulla gestione l'attestazione circa l'assolvimento degli adempimenti di cui sopra;
- con riferimento agli obiettivi, annuali e pluriennali, che la Regione è tenuta ad assegnare alle singole società ai sensi dell'art. 19, c. 5 del D. Lgs 175/2016, continuano a trovare applicazione gli indirizzi stabiliti con deliberazione 28 ottobre 2016, n. 2020, come modificata con deliberazione 30 giugno 2017, n. 1212, salve diverse statuizioni di legge o della Giunta regionale.

In particolare, per il triennio 2019-2021, alle società viene assegnato quale obiettivo di carattere generale il mantenimento della media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello dell'esercizio 2018, salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale, le spese a carico di risorse comunitarie/statali/private e fatte salve specifiche direttive impartite dall'Amministrazione regionale, anche tenendo conto del settore in cui ciascuna società opera.

Nel medesimo triennio 2019-2021, vengono assegnati quali obiettivi specifici:

- l'adozione dei provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell'obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, e individuando quali azioni specifiche:
 - o il contenimento delle spese di rappresentanza;
 - o il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di squilibro gestionale e/o di risultato di esercizio negativo l'anno precedente quello di assunzione;
 - o il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - o il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;
- la trasmissione dei provvedimenti di cui al punto che precede alla Direzione centrale competente per materia e al Servizio competente in materia di partecipazioni;
- l'organo amministrativo di ciascuna società rende, nella relazione sulla gestione, dettagliata informativa dei risultati di contenimento raggiunti.

Gli enti regionali controllanti sono tenuti ad impartire alle società controllate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento.

Le società controllate dalla Regione sono tenute ad impartire alle proprie società controllate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento.